

Gli incentivi per i piccoli impianti a fonte rinnovabile disponibili anche nel 2017

C'è ancora spazio per realizzare piccoli impianti a fonte rinnovabile con accesso diretto ai meccanismi incentivanti, previsti dal Decreto ministeriale 23 giugno 2016, che entreranno in esercizio entro il 31 dicembre del 2017. Questo è quanto è emerso nel forum sull'energia organizzato dall'Associazione le Fattorie del Sole-Coldiretti, alla Fiera KeyEnergy, a cui ha partecipato il Gse-Gestore dei Servizi Energetici SpA, l'Autorità per l'energia, Terna e l'Agenzia delle dogane.

Si stima infatti una disponibilità di oltre 55 milioni di euro annui, e un potenziale che vale circa 180 MW. Un buona notizia che rassicura le imprese agricole che stanno sviluppando i progetti integrati ai bandi dei Psr e che mirano a realizzare piccoli impianti integrati alla scala aziendale, come gli impianti di biogas di potenza inferiore ai 100kW o a biomassa di potenza inferiore ai 200kW, o semplicemente degli adeguamenti di vecchi impianti con piccoli potenziamenti.

Infatti, nonostante il 28 ottobre sia già stata saturata la disponibilità dei contingentati messi a bando per le domande di iscrizione a Registro previsti dal Decreto ministeriale 23 giugno 2016, la previsione di spesa complessiva del Governo per progetti che beneficeranno degli incentivi con meccanismi di accesso a Registro o Asta è di oltre 435 milioni, spalmati negli anni in base alla presunta data di entrata in esercizio degli impianti.

Inoltre secondo gli "Scenari di evoluzione del contatore Fer" aggiornato al 28 ottobre 2016, il contatore degli oneri delle fonti rinnovabili non fotovoltaiche è sceso a 5,310 miliardi di euro, liberando 490 milioni. Pertanto la soglia dei 5,8 miliardi, a partire dalla quale si bloccherebbe l'accesso diretto agli incentivi, non verrà mai raggiunta. Per maggiori approfondimenti vai al sito <http://www.fattoriedelsole.org/>.